



CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Provincia di Padova

Sito Internet: www.comune.piazzola.pd.it - PEC: piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

N. di Registro 5

del 27/01/2021

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **21:00**, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica presso la Casa Comunale. Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

| | Presente | Assente |
|------------------------------|-----------------|----------------|
| 1. MILANI VALTER | Si | |
| 2. AGUGIARO FEDERICA | Si | |
| 3. MAZZON DEBORA | Si | |
| 4. LOVISON DANIELA | Si | |
| 5. ZAMBON ACHILLE | Si | |
| 6. TONIATO STEFANO | Si | |
| 7. CAVINATO CRISTINA | Si | |
| 8. TREVISAN FRANCO | Si | |
| 9. CALLEGARI IGOR | Si | |
| 10. PIANA LINDA | Si | |
| 11. BIZZOTTO NICOLA | Si | |
| 12. BETTELLA LORENZO | Si | |
| 13. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE | Si | |
| 14. MENEGHELLO SABRINA | Si | |
| 15. BASSANI GRAZIANO PAOLO | Si | |
| 16. BELLOT ROMANET FEDERICO | Si | |
| 17. BIASIO MASSIMO | | Si |
| TOTALE | 16 | 1 |

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri in carica n.17
Consiglieri assenti n. 01

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Sandra Trivellato, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Agugiaro, ai sensi dell'art. 16 bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i consiglieri Mazzon Debora, Zambon Achille, Bergamin Maurizio Oreste.

PROPOSTA DI DELIBERA:

Sentito in merito l'assessore competente;

Premesso che:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 aveva istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (Iuc) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (Imu);
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/07/2020, è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per le annualità d'imposta a partire dal 2020;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 18/05/2020 sono state approvate le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'annualità 2020.

Considerato che:

- il comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 dispone che a decorrere dall'anno 2021, i Comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef;
- il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti previsti dalla legge;
- con la Risoluzione 18 febbraio 2020, n. 1/DF il Ministero ha chiarito che le disposizioni previste dai commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 si applicano a decorrere dall'anno d'imposta 2021, precisando tuttavia che la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera comunale priva del prospetto produrrà gli effetti previsti solo a decorrere dal momento in cui il modello verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al comma 756;
- ad oggi non è stato emanato il decreto previsto dal comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 né è stata data attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 757;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere comunque all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 e, quindi, si ritiene opportuno adottare la deliberazione in oggetto salvo nuova deliberazione a seguito della emanazione del decreto previsto dal comma 756 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e della attuazione di quanto stabilito dal successivo comma 757.

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto

legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

- l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- il comma 3 bis dell'articolo 106 del Decreto Legge n. 34 del 2020 che ha prorogato al 31 gennaio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 – 2023;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021 – 2023;
- l'art. 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno; ai fini della pubblicazione, il Comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Considerate, infine, le esigenze finanziarie per l'anno 2021.

Ravvisata l'opportunità di confermare per l'anno 2021 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) come di seguito indicato:

1. **Abitazione** principale (cat. A) e relative pertinenze (Cat. C2; C6; C7) e unità abitative assimilate: **Esente**

Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili (cat. A) che acquisiscono la **residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente**, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare:

Esente

2. **Abitazione** principale nelle categorie catastali **A/1, A/8 e A/9**, e relative pertinenze:
Aliquota 6,00 per mille

3. **Immobili** compresi nelle categorie catastali **A, B e C e aree fabbricabili** (escluse le abitazioni e relative pertinenze):
Aliquota 10,6 per mille

4. **Immobili** compresi nelle **categoria catastale D**, con esclusione della Categoria D10 "immobili produttivi e strumentali agricoli", esenti IMU dal 1° gennaio 2014:
Aliquota 10,6 per mille, di cui quota 7,6 per mille a favore dello Stato e 3 per mille a favore del Comune

5. **Fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art.9, comma 3-bis, D.L. n°557/1993, convertito con modificazioni dalla L. n°133/1994:
Aliquota 1,0 per mille

6. **Immobili cd. merce** (Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, con permanenza di tale destinazione e non locati):
Aliquota 2,5 per mille (esenti IMU a partire dal 2022)

7. **Terreni agricoli:**

Aliquota 8,5 per mille (sono esentati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti, dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole)

8. Immobili compresi nella **categoria catastale A**, e limitatamente ad un immobile per categoria compreso nelle categorie C2, C6, C7, **concessi dal soggetto passivo in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado** e da questi utilizzati come abitazione principale (agevolazione prevista con DCC n. 33 del 30/7/2014 e DCC n. 22 del 3/6/2015 – applicabile ancora per l'anno 2020). *Tale aliquota è potenzialmente cumulabile con l'abbattimento al 50% della base imponibile ai sensi della lettera c, comma 747 L. 160/2019*, spettante alle unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a *condizione* che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A /1, A/8 e A/9.

Il beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Aliquota 4,6 per mille

9. Immobili locati a canone concordato

Gli immobili concessi in locazione con canone concordato (art. 2 comma 3 Legge 431/1998) sono soggetti all'imposta con riduzione della medesima al 75% (Legge di Stabilità 208/2015).

Aliquota 10,6 per mille

10. Alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (**IACP**) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica (**ERP**), comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (art. 93 DPR 616/1977):

Aliquota 8,6 per mille

Detrazione di euro 200,00: da applicarsi all'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nonché alle relative pertinenze, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

La suddetta detrazione si applica agli alloggi assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 DPR 616/1977.

Evidenziato che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito stimato, per l'anno 2021, pari a € 1.660.000,00;

Rimarcato che, a decorrere dall'anno d'imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) entro il termine perentorio del 14 ottobre, al fine della loro pubblicazione entro il successivo 28 ottobre

Rilevato che tale adempimento consente di attribuire pubblicità costitutiva e, dunque, conferisce efficacia alle medesime deliberazioni, le cui previsioni decorreranno dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

PROPONE

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di confermare le **aliquote dell'Imposta Municipale Propria (cd. nuova IMU) per l'anno d'imposta 2021** nelle seguenti misure e così sintetizzate:

| | FATTISPECIE | ALIQUOTA | DETRAZIONE | RIF. NORMATIVO Legge 160/2019 Art. 1 |
|----|--|--|--|---|
| 1 | - Abitazione principale e relative pertinenze -Unità abitative assimilate ad abitazione principale -Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente e con residenza in istituti | esente | / | commi 740 e 741 |
| 2 | Abitazione principale A1 / A8 / A9 e relative pertinenze | 6,00‰ | 200,00 euro | commi 748 e 749 |
| 3 | -Altri fabbricati A, B, C -Aree fabbricabili | 10,6‰ | / | comma 754 |
| 4 | Fabbricati D | 10,6‰ di cui 7,6‰ riserva Stato | / | comma 753 |
| 5 | Fabbricati rurali strumentali | 1,00‰ | / | comma 750 |
| 6 | Fabbricati merce | 2,5‰ (esenti dal 2022) | / | comma 751 |
| 7 | Terreni agricoli | 8,5‰ | / | comma 752 |
| 8 | Comodato II° Case a parenti 1° grado | 4,6‰ -50% base imponibile | (benefici cumulabili ricorrendo le condizioni) | DCC 33/2014 DCC 22/2015 comma 747 |
| 9 | Immobili locati a canone concordato | 10,6‰ | riduzione imposta del 25% | -comma 760 -art.2 comma3 L. 431/1998 -L. 208/2015 |
| 10 | IACP-ERP | 8,6‰ | 200,00 euro | comma 749 |

3) Di dare atto che non sono più in vigore le agevolazioni previste (aliquote ridotte) per le tipologie dei nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale e della locazione a giovani coppie o per emergenze abitative (cfr. punto 3 del deliberato DCC 15 del 18/05/2020)

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 20-ter del D. Lgs. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

4) Di dare atto, ai sensi del comma 767, art1 L.160/2019:

- che le aliquote e le detrazioni disposte con il presente atto decorrono dal 1 gennaio 2021 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 5 del presente dispositivo;
- che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato, per l'anno 2021, pari a € 1.660.000,00;

5) Di inviare le deliberazioni di approvazione del regolamento e delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU al M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico entro il *termine perentorio del 14 ottobre* dell'anno di riferimento, con le modalità indicate in premessa e conferendo così efficacia alle delibere medesime;

6) Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura.

7) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 267/2000 stante l'opportunità e l'urgenza di procedere all'applicazione delle aliquote, delle detrazioni e delle disposizioni tariffarie dell'IMU per l'anno 2021.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

PRESIDENTE

I punti 4, 5, 6, 7, 8 e 9 sono propedeutici al punto 10 e quindi proporrei un'unica discussione e poi ovviamente una votazione per singoli punti. Chiedo se c'è opposizione da parte del Consiglio.

Il Consiglio non oppone alcuna eccezione. Si passa quindi alla alla trattazione unitaria degli argomenti.

ASSESSORE BETTELLA

Come avete visto i documenti sono poderosi e ho selezionato alcune slides con i punti che ritengo più significativi.

Il bilancio previsione è lo strumento di pianificazione più importante dell'Amministrazione e in particolare gli obiettivi che ci siamo posti sono quelli di continuare a garantire i servizi senza l'aumento della tassazione. Per quanto riguarda invece la parte di programmazione delle opere abbiamo l'obiettivo di continuare gli interventi per la riqualificazione e l'ammodernamento dei plessi scolastici, in particolare segnalo le opere per quanto riguarda l'Asilo nido che sono in corso.

L'opera di riqualificazione energetica della scuola Don Milani che verrà effettuata naturalmente durante le vacanze estive e che non trovate nel piano delle opere perché sono già state completamente finanziate e l'iter è già partito .

Oltre a questi vorremmo iniziare gli interventi sulla sicurezza stradale e quindi il piano delle asfaltature. La realizzazione dell'isola ecologica è un altro obiettivo importante, come pure proseguire nella realizzazione del progetto Campus; realizzare la pista ciclabile sulla statale Provinciale 10 e realizzare la nuova illuminazione cittadina .

Giusto per ricordare anche per chi ci segue da casa che il bilancio comunale può essere idealmente suddiviso in due grandi categorie: quella delle spese correnti e quelle delle spese in conto capitale.

E' importante sapere questo perché ognuna di queste due categorie deve pareggiare al suo interno, quindi tra spese e entrate sia in conto corrente sia in conto capitale deve essere gestito il pareggio. In particolare le spese in conto corrente sono necessarie per garantire i servizi, oltre che per rimborsare i mutui e sono finanziate tramite tre fondamentali capitoli di entrata: i tributi, i contributi Stato, Regione, Provincia e le entrate extra-tributarie da servizi .

Per quanto riguarda gli investimenti invece possiamo utilizzare gli oneri di urbanizzazione, ancora contributi e possiamo utilizzare anche alienazione di beni che fanno parte del patrimonio del Comune: ovviamente possiamo contrarre dei mutui e possiamo utilizzare l'avanzo corrente e l'avanzo di amministrazione.

Qui avete una sintesi complessiva per titoli del bilancio relativo al 2021 e la precisazione che vedete sopra è importante per capire questi numeri perché abbiamo scelto in accordo con l'ufficio ragioneria di fare le previsioni senza tenere conto dei futuri effetti Covid, anche se sappiamo ce ne saranno.

Abbiamo visto l'anno scorso che è praticamente impossibile capire cosa succederà, per cui siamo consapevoli che dovremo operare delle variazioni mano a mano che riusciremo a capire quali saranno le minori entrate derivanti da questo periodo di pandemia, consapevoli pure del fatto che, come è successo l'anno scorso, lo Stato, laddove i Comuni non riescono ad arrivare, dovrà intervenire. Comunque diciamo che queste sono previsioni come se il Covid non ci fosse.

Per quanto riguarda la parte corrente abbiamo la prima voce: è il fondo pluriennale vincolato e l'effetto trascinarsi dagli anni precedenti sono le somme impegnate e non ancora utilizzate, le altre voci invece sono relative a entrate di competenza 2021.

Abbiamo entrate da tributi per quasi 4 milioni di euro, trasferimenti per un 1.1 milioni circa e la parte che riguarda le entrate extratributarie vale più di un milione e mezzo. Il totale delle entrate correnti più il fondo da trascinarsi degli anni precedenti è di poco inferiore ai 6.800.000 euro, con i quali copriremo spese correnti per 6.139.000 e rimborso di prestiti per quanto riguarda quota capitale per 487.000 .

Vedete che tra entrate correnti e spese correnti abbiamo stimato un avanzo di circa 126.000 euro che viene utilizzato per finanziare gli investimenti che abbiamo stimato in poco meno di 3 milioni di euro: saranno finanziati da questo avanzo corrente, oneri di urbanizzazione che abbiamo previsto nella somma di 350.000 euro, una parte consistente sono gestiti da alienazioni e poi le troveremo nel piano delle alienazioni e mutui per 766.000 euro, mutui per 298.000 euro e contributi per poco meno di un milione e mezzo.

Per quanto riguarda le entrate tributarie abbiamo l'addizionale comunale: le aliquote sono proposte invariate, in particolare qui abbiamo come riferimento la proposta di delibera numero 5 dove viene confermato lo schema di applicazione dell' aliquota a scaglioni. Quindi da uno 0,4 a uno 0,8 oltre 75 mila euro è confermata la quota di franchigia in 10.000 euro: vengono stimati come introiti, per l'anno 2021, 670.000 euro come per il 2020 .

Eguale per quanto riguarda l'Imu, e qui arriviamo alla proposta di delibera numero 4, vengono mantenute invariate le aliquote rispetto al 2020, con la precisazione, lo trovate anche nella proposta di delibera, che vengono meno dal 2021 le agevolazioni previste per le tipologie dei nuovi insediamenti di carattere produttivo e commerciale e locazione alle giovani coppie per le emergenze abitative. Erano state applicate l'ultimo anno nel 2019 e avevano un effetto trascinarsi al 2020 perché valevano per 2 anni.

Non sono state riproposte l'anno scorso perché comunque avevano avuto un impatto veramente limitato e sicuramente nel 2021 non troverebbero posto in quelle che saranno le tipologie, le casistiche che saranno definite dalla norma.

In effetti abbiamo comunque approvato le aliquote per il 2021 ma sappiamo che, secondo quella che era la Finanziaria 2020 approvata fino al 2019, per il 2021 verranno definite delle casistiche precise e definite per tutti i Comuni, in modo che non si assisterà più a quella proliferazione di casistiche che era lasciata alla potestà dei Comuni.

Essendo quindi una tabella finita, molto difficilmente una casistica così specifica avrebbe trovato posto e probabilmente dovremmo ritornare su queste aliquote una volta che avremo conoscenza di quello che sarà la proposta del ministero.

La previsione di gettito per il 2021 è 1.660.000 come per il 2020: va aggiunto anche una notazione sulla Tari, anche se sapete che la Tari viene gestita da Etra e non entra nel bilancio ma naturalmente come Comune siamo chiamati ad approvare il piano finanziario.

Attualmente, se vi ricordate in uno degli scorsi Consigli Comunali, abbiamo approvato il piano finanziario 2020 e quindi con molto ritardo. Per il 2021 non c'è ancora nulla: la scadenza per la predisposizione dei piani finanziari è legata al bilancio di previsione che attualmente è stato spostato al 31 marzo , per cui al momento abbiamo questa scadenza anche per il piano finanziario della Tari.

Per quanto riguarda ugualmente il terzo titolo delle entrate, tutta la parte extratributaria, ugualmente abbiamo mantenuto invariate le tariffe, in particolare per i servizi a domanda individuale in cui troverete la conferma delle tariffe 2020 sulla deliberazione di giunta 151 del 28 dicembre 2020 e poi in data odierna abbiamo approvato le aliquote dei nuovi canoni: il canone unico che come sapete sostituisce dal 2021 la tassa sulla occupazione spazi e l'imposta pubblicità e pubbliche affissioni; il canone mercati che sostituisce la Cosap per la parte dei mercati .

Nell'ultimo consiglio abbiamo approvato i regolamenti in forma diciamo transitoria che rimandavano a norme di legge e ai regolamenti precedenti e stiamo lavorando con gli uffici sul nuovo regolamento; nel frattempo però abbiamo approvato le nuove aliquote perché sono cambiate completamente le prospettive e le modalità di calcolo.

La norma stabilisce di fatto una tariffa unica per il canone che è previsto in 40 euro tariffa annuale e 0,70 euro per la tariffa giornaliera: per mantenere l'invarianza del gettito e anche l'invarianza degli effetti per gli utenti abbiamo dovuto approntare dei coefficienti particolarmente complicati ma diciamo tra noi e Abaco siamo usciti a venirne a capo e abbiamo approvato le tariffe con la delibera odierna e anche qui abbiamo cercato di mantenere l'invarianza, sia come gettito complessivo sia per ogni singola casistica che era prevista anche nei regolamenti precedenti.

Ho proposto un riepilogo generale delle entrate anche con le previsioni per l'anno 2021-2022-2023: trovate quello che avevo mostrato nel precedente schemino per quanto riguarda il 2021 e avete anche le previsioni definitive del 2020. Il totale per la previsione 2021 al netto delle partite di giro totale delle entrate tra entrate correnti e entrate in conto capitale è quindi un po' meno: la quotazione del nostro bilancio vale circa 9.8 milioni.

I servizi o le spese correnti valgono circa 6.6 milioni di cui quasi 500.000 euro per rimborsare le rate dei mutui e il finanziamento di queste spese è fatto con le voci che abbiamo già visto nella tabella precedente: i titoli in entrata più l'avanzo corrente di 126.000 euro.

Anche qui una tabella per ricordare, ma forse è pleonastica, quello che garantiamo con queste entrate, tutto quello che il Comune fa per garantire i servizi ai cittadini: si va dalla parte istituzionale e quindi gli stipendi, la manutenzione degli immobili, protezione civile, anagrafe, scuole, viabilità, pubblica illuminazione, verde, cimiteri, asilo nido, tutta la parte sociale, attività culturali e impianti sportivi.

Questo è un riepilogo sempre con le previsioni definitive 2020 e le previsioni per gli anni 2021-2022-2023.

Ho aggiunto questa informazione per quanto riguarda il fondo rischi passività potenziali. Questo è quello che risultava al termine dell'anno 2020 perché per il 2021 dovremmo fare la stessa operazione a consuntivo. Lo segnalò perché rispetto all'anno precedente, dove trovavamo degli accantonamenti per i rischi da cause civili in particolare quella con Parco della Contessa Srl e Rigon che valeva circa 250.000 euro circa l'una e 50 mila l'altra, rimane solamente l'accantonamento per il rischio legato all'escussione della fidejussione da parte della banca.

Sapete che noi abbiamo garantito come Comune il mutuo di Gis e non ritorno sulla problematica perché ormai è nota. Comunque rispetto al 2019 abbiamo ulteriori 50.000 euro e abbiamo portato questo fondo a 265 ma sono sparite le ulteriori voci, perché come sapete sono state da una parte pagata la causa Rigon e transata la causa legata al parco di Contessa Srl.

L'avanzo corrente, quello presunto, vale 125.822 euro. Le spese correnti: qui c'è una specifica della spesa impegnata col fondo pluriennale vincolato e quello che invece sono somme che sono all'interno delle spese correnti ma sono bloccate come fondo per i crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione 2022 è previsto in 50 mila euro e per il 2023 in poco più di 40 mila euro.

Arriviamo al piano delle opere e richiamo quindi la proposta di delibera all'ordine del giorno al numero sei.

Asilo nido e Don Milani sono uscite dal piano delle opere perché sono già partite e troviamo il piano triennale. In particolare al primo punto troviamo gli interventi sulla sicurezza stradale, cioè le opere di asfaltature. Il nostro progetto è quello di fare uno stralcio di 800 mila euro utilizzando un mutuo di poco meno 300 mila euro, oneri per 10 mila e il resto tramite alienazione dell'area di Vaccarino.

È già stata fatta una manifestazione di interesse a cui hanno dato segnali positivi alcune aziende e si vuole proporre un'opera per 824 mila euro pagata per 300 mila euro con contanti e per 516.000 euro con la permuta dell'area di Vaccarino.

Al secondo punto trovate la realizzazione dell' Ecocentro che poi sarà oggetto della proposta di delibera al numero 11 dell'ordine del giorno. Vale 775.000 e anche qui non abbiamo una vera e propria uscita da parte del Comune all'interno del bilancio del Comune perché sarà finanziata tramite il piano tariffario della Tari.

Vengono riproposti, sia per il 2021 che per il 2022, i lavori di recupero del loggiato Palladiano ma come già detto l'anno scorso si tratta di andare in cerca di contributi per realizzare quest'opera che

è sicuramente impegnativa .

Quello che sicuramente faremo invece è l'adeguamento del centro culturale o meglio delle opere esterne. Abbiamo già stanziato nel bilancio 2020 e impegnato e quindi lo troveremo nel fondo pluriennale vincolato la somma di 400.000 euro per le opere di sistemazione dell'area esterna alla biblioteca .

Ancora troviamo l'allargamento della statale 10 con realizzazione percorso ciclopedonale dove l'allargamento in realtà è appannaggio della provincia e a carico del Comune invece è la parte relativa alla pista ciclabile.

Quindi abbiamo parlato negli scorsi consigli: 200 mila euro sono già finanziati e li troviamo nei conti residui perché sono stati finanziati nel 2020. Nel 2021 finanzieremo altri 195.000 euro con il quale dovremmo finanziare la nostra quota di espropri. Quello che rimane sono poco più di 370.000 euro che sarà speso nel 2022. Vedete l'opera prende un triennio: sarà finanziata con oneri e abbiamo scritto in questo momento un contributo, ma potrebbe essere un mutuo, oneri o risorse proprie. Al momento il contributo naturalmente non c'è. Se poi arriva è meglio ma comunque saranno finanziamenti che dobbiamo ancora definire per il 2022 .

Al punto successivo trovate una cosa che abbiamo affrontato nello scorso consiglio: tutto il piano di efficientamento energetico che riguarda l'illuminazione pubblica che era stato presentato con una spesa in project financing di 4.4 milioni per 20 anni e quindi il piano delle opere viene interessato per i prossimi vent'anni per la quota di un ventesimo e quindi 220.000 euro per esercizio. Qui nel triennio vale 660 mila euro che andrà a sostituire quello che è attualmente il costo per l'illuminazione dal punto di vista della spesa corrente.

Abbiamo mantenuto anche la realizzazione dell'area di sosta per camper che vorremmo realizzare nell'area dell'ex magazzino merci lungo l'itinerario Treviso-Ostiglia e poi nel corso del 2021 dovremmo dare anche avvio al secondo stralcio del progetto dei lavori di sistemazione del centro culturale per quello che avevamo definito come secondo stralcio del campus, finanziato con oneri e con alienazione: un'altra area che troveremo poi nel piano delle alienazioni.

Un'altra opera che dobbiamo realizzare nel corso del 2021 è il secondo stralcio della ristrutturazione dell'ex iustificio: nel 2020 abbiamo operato sugli spazi esterni e nel 2021 opereremo sugli spazi interni in particolare infissi, le vetrate che danno su Piazza Pertini, impianto di riscaldamento e i bagni.

Qui abbiamo un contributo all'interno del bando che abbiamo preso per il distretto del commercio e il residuo che vale 130.000 euro sarà finanziato con fondi propri. Quindi con oneri .

Trovate anche come opera il miglioramento sismico della scuola Luca Belludi: abbiamo fatto commissionare una perizia che ha dato risultati confortanti ma comunque anche questo sarebbe un'opera da portare avanti, chiaramente però il costo è lievitato e abbiamo partecipato a un bando ma non l'abbiamo vinto e riproveremo per trovare i fondi anche per la sistemazione della scuola Luca Belludi dal punto di vista sismico.

Per il 2022 abbiamo mantenuto l'opera di ristrutturazione di sistemazione della copertura della ex scuola elementare di Isola Mantegna stimata in 100.000 euro, vedete, finanziata con oneri per 43.000 circa e capitali privati 56 mila euro. Questi capitali in realtà sono arrivati nei giorni scorsi perché era un contributo che era stato promesso dalla comunità dei Testimoni di Geova che effettivamente è arrivato nelle casse del Comune proprio nei giorni scorsi .

Sul 2022 abbiamo il terzo stralcio del campus per 150.000 e abbiamo aggiunto, per il 2023, delle opere che vorremmo portare avanti e che abbiamo stimato con un costo di un milione di euro per quanto riguarda alcuni tratti di pista ciclabile nel territorio comunale, come pure per 200 mila euro vorremmo operare una revisione del piano delle barriere architettoniche e cominciare anche la realizzazione del primo piano di quest'opera .

Questa è la proposta di delibera numero 6: all'interno di questa trovate anche il piano biennale per i servizi e qui c'è un'unica voce che riguarda l'affidamento dell'attività di riscossione per imposta pubblicità a canone unico dal 2021 ad Abaco: questo vale 156.660 nel biennio, 78.330 nel 2021 e altrettanti nel 2022 .

Questo è il piano delle alienazioni: lo trovate nella proposta di delibera numero 7. Sono le due aree che già conosciamo: per quanto riguarda l'area comunale di Vaccarino il valore è stato leggermente ritoccato a 525.000 euro sulla base di una perizia di stima che è stata commissionata e realizzata .

In aggiunta c'è l'area verde in via Pasolini che è vicino al centro Mantegna al centro del capoluogo: un valore stimato di 255.000 euro che è attualmente destinata a servizi ma è oggetto della variante urbanistica per trasformarla in un'area a vocazione residenziale.

Questa tabella segnala il dettaglio dei debiti del Comune, per quanto riguarda la Cassa depositi prestiti e Credito sportivo . Nel 2020 abbiamo sospeso gran parte del rimborso dei mutui del Credito sportivo con rimodulazione del piano di ammortamento fino al 2043, mentre per quanto riguarda il Credito sportivo sono state semplicemente sospese le rate e quindi posticipato il rimborso del finanziamento di un anno per entrambi i mutui .

Ho inserito questa tabella giusto per segnalare l'anno di fine ammortamento per la gran parte dei mutui: è il 2043. Sono stati mantenuti con le scadenze originarie solo quelli che avevano una scadenza ravvicinata, in particolare il mutuo del 2006 che scadrà nel 2021 con una quota di ammortamento di 21.000 euro.

Ulteriore tabella, anche qui per conoscenza, per quanto riguarda l'andamento del debito e la gestione: avete esplicitato quello che trovate nella programmazione triennale e quindi quello che è il piano di rimborso delle quote dei mutui Credito sportivo e Cassa depositi e prestiti, che tra quota capitale e quota interessi vale poco più di mezzo milione nel 2021 e a scendere nel 2022 481.000 euro, nel 2023 a 478.000 euro. Nella tabella che trovate vedete l'andamento del debito nel quinquennio 2019-2023.

Come vedete nel 2019 è stato contratto il mutuo di 530.000 per i lavori della scuola Camerini. Nel 2020 come vedete il rimborso dei prestiti è stato limitato a 60.000 per quello che dicevo prima; nel 2021 c'è una previsione oltre al rimborso delle quote capitali di 344.000 euro, la previsione di un nuovo mutuo per finanziare le opere di sicurezza e piano asfaltature .

La previsione attuale 2023 con rimborso programmato è di arrivare a un debito complessivo per queste voci, Cassa depositi e prestiti e Credito sportivo, di poco inferiore a 3.7 milioni.

L'ultima tabella riguarda il punto 8 all'ordine del giorno e quindi la proposta di delibera che riguarda la destinazione della quota del 8% degli oneri di urbanizzazione secondaria alle opere di culto. Questa tabella ha l'andamento degli oneri, vedete il picco del 2018 e anche il 2019 però aveva avuto un buon riscontro. Nel 2020 abbiamo stimato circa 500.000 euro e abbiamo dovuto poi durante l'anno ridurre la previsione per le note vicissitudini della pandemia ma comunque abbiamo ottenuto un risultato direi discreto per il periodo e quindi 367.000 euro.

Nell'ultima riga quindi avete la quota degli oneri di urbanizzazione, l'8 per cento, che vengono destinati alle opere di culto. La proposta di delibera numero 8 segnala che sono arrivate tre domande: una da parte della parrocchia di San Michele Arcangelo di Vaccarino, una di San Giorgio Martire di Tremignon rispettivamente opere di ripristino del manto di copertura della canonica e opere di sostituzione lampade di emergenza e rifacimento intonaco della facciata della chiesa.

Terza domanda dal Duomo di Piazzola sul Brenta e quindi la parrocchia di Beata Vergine Maria e San Silvestro che ha fatto opere di sostituzione di alcuni infissi nel patronato. In base al regolamento di distribuzione di queste quote spettano, e sono state assegnate, alla parrocchia di Vaccarino 1.673 euro, alla parrocchia di Tremignon 1.887 euro e alla parrocchia di Piazzola sul Brenta capoluogo 3.315 euro.

Non ho parlato esplicitamente del Dup ma è un documento che comprende tutti questi aspetti e quella che approviamo stasera è la nota di aggiornamento. La parte obiettivi e quindi il Dup vero e proprio l'abbiamo approvato negli scorsi consigli. Con la nota di aggiornamento abbiamo adeguato anche tutta la parte numerica alla programmazione triennale.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n. 16 consiglieri presenti e n. 15 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 12

Contrari: 3 (Meneghello, Bergamin, Bassani)

Astenuti: 1 (Bellot)

D E L I B E R A

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1) Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) Di confermare le **aliquote dell'Imposta Municipale Propria (cd. nuova IMU) per l'anno d'imposta 2021** nelle seguenti misure e così sintetizzate:

| | FATTISPECIE | ALIQUOTA | DETRAZIONE | RIF. NORMATIVO Legge 160/2019 Art. 1 |
|---|--|---------------------------------------|--|---|
| 1 | - Abitazione principale e relative pertinenze -Unità abitative assimilate ad abitazione principale -Unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente e con residenza in istituti | esente | / | commi 740 e 741 |
| 2 | Abitazione principale A1 / A8 / A9 e relative pertinenze | 6,00‰ | 200,00 euro | commi 748 e 749 |
| 3 | -Altri fabbricati A, B, C -Aree fabbricabili | 10,6‰ | / | comma 754 |
| 4 | Fabbricati D | 10,6‰ di cui 7,6‰ riserva Stato | / | comma 753 |
| 5 | Fabbricati rurali strumentali | 1,00‰ | / | comma 750 |
| 6 | Fabbricati merce | 2,5‰ (esenti dal 2022) | / | comma 751 |
| 7 | Terreni agricoli | 8,5‰ | / | comma 752 |
| 8 | Comodato II° Case a parenti 1° grado | 4,6‰ -50% base imponibile | (benefici cumulabili ricorrendo le condizioni) | DCC 33/2014 DCC 22/2015 comma 747 |

| | | | | |
|----|--|--------------|---------------------------|---|
| 9 | Immobili locati a canone concordato | 10,6‰ | riduzione imposta del 25% | -comma 760 -art.2 comma3 L. 431/1998 -L. 208/2015 |
| 10 | IACP-ERP | 8,6‰ | 200,00 euro | comma 749 |

3) Di dare atto che non sono più in vigore le agevolazioni previste (aliquote ridotte) per le tipologie dei nuovi insediamenti a carattere produttivo o commerciale e della locazione a giovani coppie o per emergenze abitative (cfr. punto 3 del deliberato DCC 15 del 18/05/2020)

4) Di dare atto, ai sensi del comma 767, art1 L.160/2019:

che le aliquote e le detrazioni disposte con il presente atto decorrono dal 1 gennaio 2021 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al successivo punto 5 del presente dispositivo;

che l'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, comporta un gettito IMU stimato, per l'anno 2021, pari a € 1.660.000,00;

5) Di inviare le deliberazioni di approvazione del regolamento e delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU al M.E.F. (Ministero dell'Economia e delle Finanze), esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico entro il *termine perentorio del 14 ottobre* dell'anno di riferimento, con le modalità indicate in premessa e conferendo così efficacia alle delibere medesime;

6) Di demandare a successiva deliberazione l'attuazione delle disposizioni contenute nei commi 756 e 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 a seguito dell'adozione del previsto decreto ministeriale e della relativa procedura.

7) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;

8) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. 267/2000, stante l'opportunità e l'urgenza di procedere all'applicazione delle aliquote, delle detrazioni e delle disposizioni tariffarie dell'IMU per l'anno 2021, con apposita votazione espressa in forma palese da n. 16 consiglieri presenti e n. 15 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 12

Contrari: 3 (Meneghello, Bergamin, Bassani)

Astenuti: 1 (Bellot)

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2021**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

Dott.ssa Federica Agugiario

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Sandra Trivellato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)